

## 2 Cronache

**13** <sup>1</sup> Abia divenne re di Giuda quando Geroboamo era re d'Israele al nord da diciotto anni. <sup>2</sup> Abia regnò a Gerusalemme tre anni. Sua madre era Maacà figlia di Urièl della città di Gàbaa. I re Abia e Geroboamo si fecero guerra. <sup>3</sup> Abia schierò un esercito di quattrocentomila soldati ben addestrati e Geroboamo gli oppose un esercito di ottocentomila soldati altrettanto valorosi. <sup>4</sup> Allora Abia salì sul monte Semaràim nella zona montagnosa di Èfraim, e gridò a Geroboamo e a tutti gli uomini del regno d'Israele: «Ascoltate! <sup>5</sup> Non ricordate la promessa irrevocabile del Signore, Dio d'Israele? Egli ha dato il dominio su tutto il regno d'Israele a Davide e ai suoi discendenti, per sempre. <sup>6</sup> Ma Geroboamo figlio di Nebat, un servo di Salomone figlio di Davide, si è ribellato al suo re. <sup>7</sup> Con lui si sono messi uomini spregevoli, gente senza scrupoli. Essi sono riusciti a imporre la loro volontà a Roboamo, il figlio di Salomone. Egli era allora giovane e inesperto e non è stato capace di resistere loro. <sup>8</sup> Ora anche voi avete la pretesa di opporvi all'autorità del Signore, messa nelle mani dei discendenti di Davide, solo perché siete un grande esercito e avete con voi i vitelli d'oro che Geroboamo ha costruito come vostri dèi. <sup>9</sup> Voi avete mandato via i veri sacerdoti del Signore, discendenti di Aronne, e i leviti, e avete istituito altri sacerdoti come quelli dei popoli stranieri. Se uno voleva ottenere il sacerdozio, portava un toro o sette agnelli, e questo bastava per diventare sacerdote di un dio che non è Dio. <sup>10</sup> Per noi, invece, il nostro Dio è il Signore, noi non l'abbiamo abbandonato: i nostri sacerdoti, addetti al culto del Signore, sono tutti discendenti di Aronne, e quelli che prestano servizio sono tutti leviti. <sup>11</sup> Ogni mattina e ogni sera essi offrono in onore del Signore sacrifici completi, bruciano incenso, depongono il pane dell'offerta sulla tavola sacra e ogni sera accendono la lampada sul candelabro d'oro. Nel culto noi rispettiamo tutte le norme del Signore

nostro Dio. «Voi, invece, avete abbandonato il Signore. <sup>12</sup> Ecco perché ora Dio è con noi e ci guida. I suoi sacerdoti sono pronti con le trombe a lanciare il segnale di guerra contro di voi. «Uomini d'Israele, non combattete contro il Signore, Dio dei vostri padri! Non vincerete». <sup>13</sup> Nel frattempo Geroboamo aveva mandato una parte delle truppe alle spalle dell'esercito di Giuda, che si trovò così accerchiato. <sup>14</sup> Quando i soldati di Giuda si accorsero di essere attaccati su due fronti, invocarono l'aiuto del Signore. I sacerdoti suonarono le trombe <sup>15</sup> e l'esercito di Giuda lanciò il grido di guerra. Appena risuonò il grido di guerra, il Signore sconfisse Geroboamo e tutto il suo esercito davanti ad Abia e all'esercito di Giuda. <sup>16</sup> Gli uomini del regno d'Israele si misero a fuggire e così il Signore li diede in potere dei soldati di Giuda. <sup>17</sup> Abia e i suoi uomini ne fecero strage: cinquecentomila soldati scelti caddero sul campo. <sup>18</sup> Quella volta gli Israeliti del nord furono umiliati, mentre gli uomini di Giuda trionfarono perché si erano affidati al Signore, Dio dei loro padri. <sup>19</sup> Abia inseguì Geroboamo e si impadronì delle città di Betel, Iesanà ed Efron e dei villaggi vicini. <sup>20</sup> Geroboamo non si riprese più per tutta la durata del regno di Abia. Alla fine il Signore lo colpì e Geroboamo morì. <sup>21</sup> Abia, invece, divenne sempre più grande. Sposò quattordici mogli ed ebbe ventidue figli e sedici figlie. <sup>22</sup> Gli altri fatti della vita di Abia, le sue vicende e le sue imprese sono raccontate nel libro intitolato 'Storia del profeta Iddo'. <sup>23</sup> Quando morì, Abia fu sepolto nella Città di Davide. Dopo di lui regnò suo figlio Asa. Durante il regno di Asa il paese fu tranquillo per dieci anni.